

Successo di espositori e visitatori per la seconda edizione di "Finitura & Oltre", nel settembre scorso a Bergamo

# Finitura delle superfici, con un grande passato e un grandissimo futuro



*Pienamente raggiunto l'obiettivo di creare una manifestazione espositiva specializzata che riuscisse a far dialogare direttamente i costruttori di macchine e tecnologie della finitura delle superfici con gli utenti. Infatti, a "Finitura & Oltre" i visitatori trovano gli uomini giusti con cui parlare e le risposte tecniche necessarie per il loro lavoro. Ma,*

*soprattutto, "Finitura & Oltre" è una manifestazione che valorizza un comparto importante per l'affermazione del "made in Italy" tecnologico nel mondo.*

GIOVANNI P.A. BONFIGLIO, PRESIDENTE DI "FINITURA & OLTRE"

**L**a seconda edizione di "Finitura & Oltre" ha visto la luce grazie agli imprenditori che la sentono "loro". È nata semplice e nel contempo grande come un'idea condivisa da tanti produttori di valore, quali tutti noi siamo, e per questo vincente.

Dietro quello che io amo definire "semplicità produttiva", troviamo l'orgoglio di molti: in primo luogo quello degli imprenditori della finitura, poi quello delle organizzazioni industriali che li rappresentano, quindi quello della città di Bergamo e della Regione

Lombardia. Ma la semplicità è nello stile, prima che nella sostanza, perché la tecnologia della finitura deve essere immediatamente compresa per essere subito applicata nelle aziende manifatturiere. "Finitura & Oltre 2007", dove la teoria è ridotta al minimo per far prevalere l'esperienza pratica, risponde perfettamente a quest'essenziale esigenza del visitatore, che vuole tornare a casa con le idee chiare, prima che con i molti cataloghi da consultare in solitudine. A Bergamo, l'uomo che ha un problema di finitura non resta solo, come minimo può parlare con qualcuno che lo capisce.

\*\*\*

Questa fiera, intesa come evento, è di tutti. "Finitura & Oltre", venuta al mondo senza padroni, vuole continuare a restare libera come un'utopia possibile, un'idea innocente che, per diventare grande, chiede solo fiducia. In primo luogo dagli espositori, che vogliono gestire al meglio la propria promozione e immagine, quindi dai visitatori, che credono nei rapporti diretti, in assenza di qualsiasi altro interesse aggiuntivo. "Finitura & Oltre" è nata e vuole continuare a essere un evento libero: per avere un ruolo fondamentale, non solo per il peso economico e per l'indipendenza della finitura (intesa come settore), ma, anche e soprattutto, perché ambisce a diventare lo snodo sul quale si potrà articolare il rinnovamento tecnologico del sistema manifatturiero italiano.

Ci eravamo posti l'obiettivo di creare una manifestazione in grado di superare il vecchio concetto di fiera e la cosa stupefacente è che ci siamo riusciti. La verità è che qui a Bergamo abbiamo creato davvero le condizioni per mettere in contatto il nostro formidabile mondo, fatto di piccole imprese e di tecnolo-

gia strategica, con il più vasto sistema della produzione manifatturiera.

A ogni imprenditore che ha creduto in "Finitura & Oltre" deve essere riconosciuto il merito di avere, negli ultimi anni, affrontato con determinazione importanti passaggi gestionali della propria azienda, tra cui la ricerca tecnica e la diversa collocazione commerciale, che ha modificato i suoi comportamenti, sino a generare un evento importante e autogestito come quello di una fiera di settore. Anche questa è intelligenza creativa, qualità che, per altro, sappiamo utilizzare da sempre per produrre le macchine e gli impianti più famosi del mondo.

\*\*\*

Noi tutti, come comparto industriale specializzato, abbiamo un grande passato e un grandissimo futuro. La nostra tecnologia non solo è indispensabile a qualsiasi azienda che voglia competere sul mercato mondiale, ma è riconosciuta in assoluto come la migliore al mondo. Abbiamo un patrimonio di cultura e di tradizioni da difendere e da rappresentare e con questa manifestazione lo facciamo nel migliore dei modi.

Una rassegna espositiva importante e dinamica, per essere tale, deve sommare competenze produttive, elementi innovativi e forza realizzativa. In questo caso le capacità industriali e le idee innovative le abbiamo portate noi, mentre la forza (anche economica) e la professionalità fieristica ci sono state offerte da EFA (Ente Fiere ANIMA) e da tutta la segreteria Promexpo. Credo che l'intera operazione vada considerata come un grande fatto di politica industriale, in grado di offrire al mondo della finitura maggiore visibilità e un corretto, oltre che più redditizio, rapporto con l'industria manifatturiera. □



**Inaugurazione di "Finitura & Oltre", da sinistra: Giovanni P.A. Bonfiglio (Presidente di "Finitura & Oltre"), Paolo Cattorini (Presidente di Promexpo), Roberto Marchini (Segretario generale Fiera "Finitura & Oltre"), Luigi Casero (Vice Presidente Commissione Bilancio della Camera), Vittorio Leoni (Vice Presidente ANIMA).**

## Una tecnologia strategica per tutto il sistema manifatturiero italiano

GIOVANNI P.A. BONFIGLIO,  
PRESIDENTE DI "FINITURA & OLTRE"



**"F**initura & Oltre", in controtendenza a tutte le altre fiere di settore, si presenta in crescita, quindi consolidata a livello strutturale, e radicata presso l'utenza di ri-

ferimento. Quando ho assunto la presidenza di "Finitura & Oltre" ho promesso di lavorare seriamente, cosa che ho sempre fatto anche in presenza di difficoltà talmente grandi da suggerire comportamenti diversi.

Oggi sono contento che abbiano prevalso i principi che da sempre mi impongono di mantenere gli impegni presi. Però, a livello personale avrei potuto fare ben poco se non avessi avuto il concreto sostegno di ANIMA che, attraverso Promexpo, ha saputo rendere operativi quei nuovi concetti che oggi rappresentano il nostro reale valore aggiunto.

Quelli che hanno lavorato per il successo di "Finitura & Oltre" all'interno di ANIMA sono stati tantissimi. Voglio ringraziarli tutti attraverso il nostro Presidente, Ettore Riello, al quale per altro, in un gradito scambio di corrispondenza, avevo espresso la volontà di ottenere risultati positivi a nome di tutta la Federazione.

Ma il successo di "Finitura & Oltre" passa anche e soprattutto da Bergamo, città ospitante, che, attraverso Promoberg, ha saputo supportare questa iniziativa nei minimi dettagli. Qui è nato il Comitato tecnico-scientifico.

## Un comparto industriale attivo che va sostenuto e premiato

ON. LUIGI CASERO, VICEPRESIDENTE COMMISSIONE BILANCIO DELLA CAMERA



**C**onfesso di essere piacevolmente sorpreso per la scoperta di un settore tecnologico di alto livello ancorato alla storia e alla tradizione del bel lavoro italiano, e concordo

sulla necessità che la politica nazionale debba confrontarsi con la parte più attiva del Paese, quella costituita da una miriade di piccole e medie imprese che investono direttamente in azienda patrimoni personali e ingegno di altissimo livello, come in questo specifico caso.

Innanzitutto, un politico dovrebbe capire le esigenze di questa imprenditoria per favorirne la crescita mediante specifici interventi sulle infrastrutture, defiscalizzando gli utili reinvestiti in azienda e gli straordinari, al fine di favorire, assieme alle aziende, quelle maestranze che si impegnano oltre l'orario normale di lavoro, creando benessere per tutti e che, con l'attuale sistema di tassazione sul lavoro, finiscono per non essere adeguatamente remunerati.

La maggior parte di queste aziende è situata al Nord, dove le infrastrutture non sono in linea con le loro dinamiche aspettative, i limiti della mobilità su strada sono spesso un freno al loro naturale sviluppo. In questa legislatura il mio ruolo è di opposizione e, con il mio partito, intendo svolgere questo ruolo in senso

(segue a pag. 34)

## Numeri in crescita rispetto alla prima edizione di due anni fa

**S**i è chiusa con un successo la seconda edizione di "Finitura & Oltre", rassegna interamente dedicata alle tecnologie della finitura industriale delle superfici, svoltasi a Bergamo Fiera Nuova dal 19 al 22 settembre scorso e promossa da Ucif (Unione Costruttori Impianti di Finitura) aderente ad ANIMA.

Sono stati oltre 4200, con un incremento del 9% rispetto alla prima edizione di due anni fa, gli operatori professionali che hanno visitato le 180 aziende presenti, vale a dire le principali aziende del comparto a livello nazionale e internazionale, su una superficie espositiva di 8000 metri quadrati.

Buona la presenza dei visitatori esteri, provenienti da diversi Paesi europei, dal Nord Africa, dall'America Latina e dall'Estremo Oriente; di significativa importanza sono state anche le delegazioni provenienti da Grecia, Romania e Bulgaria.

Apprezzati anche i convegni che hanno registrato un ottimo successo: sono stati seguiti complessivamente da oltre 500 persone.



\*\*\*

A suscitare grande interesse da parte del pubblico sono state innanzitutto le numerose innovazioni tecnologiche e soluzioni d'avanguardia proposte in tutti i comparti merceologici: pretrattamento e verniciatura allo sgrassaggio con solventi, lavaggio con soluzioni acquose, vibrofinitura e burattatura, finitura e pulitura meccanica, sabbiatura e granigliatura, galvanotecnica, attrezzature ecologiche per la finitura, la centrifugazione, la strumentazione per il controllo dei processi e la lavorazione per conto terzi.

Particolare attenzione hanno riscosso anche le soluzioni ecocompatibili presentate da diverse aziende espositrici: si tratta di nuove tecnologie, applicabili subito, in grado di far evolvere positivamente tutte le lavorazioni interessate alla finitura verso uno sviluppo industriale a inquinamento zero.



Stand di Ucif a "Finitura & Oltre"

tifico, tutta la struttura culturale che poi si è racciordata con la storia delle lavorazioni industriali e con la ricerca universitaria.

Proprio in questi spazi si trovano le mostre allestite dagli architetti Cortinovis e Gugliemi. Si tratta di un punto d'incontro tra passato e futuro, tra conoscenze teoriche e pratiche, tra artigianato e industria, tra lavoro di eccellenza e arte.

Alla politica nazionale voglio chiedere, a nome di noi tutti, di riconoscerci come settore unito e coeso e di comprendere che con la nostra specifica tecnologia strategica abbiamo creato una formidabile rete di protezione tecnologica per tutto il sistema manifatturiero italiano. Il tutto senza fare i "mendicanti di Stato", ovvero, senza chiedere contributi prima di produrre risultati. Oggi che questi risultati ci sono e che noi siamo diventati una realtà importante chiediamo di essere accreditati presso le istituzioni che guidando le attività economiche, definiscono il futuro del nostro paese.

Noi possiamo e vogliamo essere parte attiva di questo processo e chiediamo di poterci coordinare al massimo livello, per essere una risorsa tecnologica spendibile dalla stessa classe politica italiana.

Da parte nostra dobbiamo, continuando ad essere un comparto unito, rappresentare un grande interlocutore credibile. Le nostre specificità tecniche e la nostra stessa storia associativa non possono essere o diventare degli ostacoli. Noi, che spesso criticiamo l'eccessivo frazionamento della politica, non dobbiamo fare la stessa cosa. Quindi identifico nella coesione che "Finitura & Oltre" ha saputo creare molto del nostro futuro. □

*propositivo e costruttivo a difesa del mondo produttivo. Per un politico, però, tutto questo viene vissuto meglio quando gli interessi di un comparto, come quello della finitura, finiscono per coincidere con quelli del Paese. In questo caso, si tratti di una tecnologia strategica, tutta italiana, invidiataci da tutto il mondo, oltre che in grado di sostenere tecnicamente il "made in Italy".*

*La finitura è uno di quei comparti di nicchia in grado di esprimere dei concetti forti, tipici di un'impresitoria che riesce a creare un senso di appartenenza. La conoscenza di queste realtà arricchisce un politico, rendendolo orgoglioso del suo ruolo di rappresentanza. Tuttavia, si deve anche domandare se queste realtà si possono identificare interamente nel suo lavoro. Come parlamentare lombardo, questo modo di pensare in parte mi appartiene e, anche se in questo momento mi è difficile rispondere in modo concreto alla richiesta del Presidente Bonfiglio, non escludo che un gruppo ben organizzato di imprese, che produce tecnologia di questo valore, in grado di interloquire con l'università anche a livello di ricerca, non possa già beneficiare delle risorse che, come parlamentare di opposizione e come Vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera, mi auguro che questo governo possa stanziare in finanziaria in modo cospicuo.*

*Sono contento di avere, con la mia presenza, contribuito a realizzare quell'incontro tra il vostro mondo estremamente efficiente e la politica nazionale rappresentata dalla mia parte politica, che in questo momento tendo a distinguere, in modo netto e con orgoglio, da quella di governo. □*



**L'Italia vanta una grande tradizione nel trattamento delle superfici a scopo estetico e protettivo.**